

ORE12

sabato 19 giugno 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 138 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Report dell'Ufficio Studi della Confcommercio che registra il peggior calo complessivo dal secondo dopoguerra. Persi 126 miliardi di consumi. Crolla la spesa dei turisti stranieri (-60%)

Consumi, che scivolone

(Red) Ancora un rapporto negativo su quanto la Pandemia ha combinato, come danni, sul tessuto economico del Paese. Questa volta il Report è dell'Ufficio Studi della Confcommercio che affronta una tema cruciale per le dinamiche economiche e sociali per il Paese: quello dei consumi e del turismo. "Con un calo complessivo dei consumi dell'11,7%, pari ad oltre 126 miliardi di euro, il 2020 ha registrato il peggior dato dal secondo dopoguerra, un dato su cui pesa la riduzione del 60,4% della spesa dei turisti stranieri, pari ad una perdita di circa 27 miliardi di cui 23 concentrati prevalentemente nelle regioni del Centro-Nord, con Lazio e Toscana in testa". Secondo i conti fatti dalla Confederazione sui consumi regionali 2019-2021 si è registrato un crollo del 60% della spesa dei turisti, ad essere maggiormente

penalizzate le regioni del nord e le città d'arte. La mancata spesa dei turisti stranieri, manda in crisi le regioni del Centro-Nord (Lazio e Toscana in testa); quanto alla spesa pro capite, il crollo della domanda ha comportato, mediamente, una riduzione di oltre 2.000 euro rispetto al 2019 riportando i consumi ai livelli del 1995; ma la perdita di consumi ha avuto andamenti differenziati sul territorio: il Nord e il Centro risultano le aree più penalizzate (Veneto e Valle d'Aosta le regioni con le maggiori perdite di consumi pari ad oltre il 15%), mentre il Sud ha registrato un andamento leggermente meno negativo; in questi ultimi due mesi del 2021, tuttavia, le riaperture delle attività e il ritorno alla mobilità hanno determinato un incremento dei consumi (+14,2% a maggio) consoli-

dando il recupero del Pil (+2,9 a giugno).

Il confronto regionale in serie storica mette in luce l'eccezionalità di quanto rilevato nel 2020. La riduzione dell'11,7% registrata in un solo anno non ha nessun rapporto o confronto con quanto osservato negli anni per cui si dispone di serie storiche omogenee e confrontabili). La pesante flessione registrata dai consumi nel 2020, che ha visto il Mezzogiorno registrare un andamento lievemente meno negativo rispetto al Centro-Nord, si innesta, peraltro, su contesti territoriali molti diversi. Il Sud si è trovato ad affrontare la crisi dopo un lunghissimo periodo in cui i consumi dell'area avevano mostrato elementi di forte sofferenza, pur nel confronto con una dinamica complessivamente molto debole dell'intero Paese.

Solo tre regioni restano a rischio moderato

Cala l'incidenza da Covid S'allarga la zona bianca, nuovi cambi di colore

(Red) L'Rt nazionale passa da 0,68 della scorsa settimana a 0,69, un lievissimo aumento che secondo gli esperti della cabina di regia fa giudicare ancora stabile l'indice di trasmissibilità Covid in Italia. Cala l'incidenza, uno dei valori chiave per le decisioni sulle misure, che scende ancora a circa 16,7 casi (era a 25) ogni 100mila abitanti. Diventano solo tre le regioni a rischio moderato: Basilicata, Friuli-Venezia Giulia e Molise. Intanto si allarga la zona bianca e diventa sempre più estesa in Italia. Le regole anti covid da lunedì 21 giugno saranno meno stringenti nel 99% del Paese: stop al coprifuoco e meno restrizioni nei ristoranti pur restando l'obbligo



della mascherina, almeno per ora, e il divieto di assembramento. Le ultime Regioni rimaste in area gialla sono Sicilia, Marche, Toscana, Calabria, Basilicata, Campania, provincia autonoma di Bolzano e Valle d'Aosta. Ad eccezione di quest'ultima, tutte le altre dovrebbero passare alla zona bianca dalla prossima settimana.

Cura dimagrante per 'Gaia'. Ogni anno perde 50mila tonnellate di peso

Incredibile studio sulla terra dell'Università di Cambridge sulla massa del pianeta che è anche un gigantesco aspirapolvere cosmico

Secondo gli scienziati dell'Università di Cambridge, la Terra sta perdendo 50.000 tonnellate di massa ogni anno. Anche se grazie alla gravità, 40.000 tonnellate di polvere spaziale finiscono sul nostro Pianeta, il bilancio è comunque negativo e a quanto pare, non è una buona notizia. Certamente, essendo un organismo vivo, è normale che la Terra cambi continuamente, ma gli scienziati si interrogano su cosa li provochi e cosa le fa perdere "peso", in particolare, perdita atmosferica. La ricerca degli studiosi di Cambridge ipotizza tra le cause, una serie di fattori, di perdita e di guadagno. Il microbiologo Chris Smith e il fisico Dave Ansel, in un programma della BBC hanno calcolato che, per quanto riguarda il "guadagno", si tratterebbe di "polveri che sono le vestigia del sistema solare che ci hanno generato, asteroidi che si sono distrutti o corpi celesti che non si sono mai trasformati in un pianeta e si stanno allontanando. La

Terra si comporta come un gigantesco aspirapolvere alimentato dalla gravità nello spazio, che attira particelle di polvere". Inoltre, secondo la NASA, la causa dell'aumento di massa è legata al riscaldamento globale, ovvero la Terra guadagna energia a causa dell'aumento delle temperature. Secondo i due scienziati, tale energia aggiuntiva è in grado di far aumentare la massa della Terra di 160 tonnellate. Ogni anno si aggiungerebbero così tra le 40.000 e le 41.000 tonnellate alla massa del pianeta. Nonostante ciò, il nucleo della Terra che è paragonabile ad un gigantesco reattore nucleare, sta gradualmente perdendo energia, che si traduce in perdita di massa. Tale perdita è stimata attorno alle 16 tonnellate all'anno. A questa perdita, va aggiunta la fuga di gas come l'idrogeno, dalla nostra atmosfera. Gli studiosi hanno dimostrato che si tratta di 3 chili di idrogeno gassoso ogni secondo che diventano 95.000 tonnellate ogni anno.

Costruzioni, giù la produzione su marzo (-2,2%). Ma sull'anno incassato un ottimo (+260,2%)

Ad aprile 2021 si stima che l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni diminuisca del 2,2% rispetto a marzo. Nella media del trimestre febbraio - aprile 2021 la produzione nelle costruzioni aumenta del 5,8% rispetto al trimestre precedente. Su base tendenziale l'indice grezzo della produzione nelle costruzioni aumenta del 262,7%, mentre l'indice corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi di calendario sono stati 21 come ad aprile 2020) registra una crescita del 260,2%. Nella media dei primi quattro mesi del 2021, l'indice grezzo mostra un incremento del 46,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre l'indice corretto per gli effetti di calendario cresce del 46,6%.

Recovery Plan, Mario Draghi incontrerà martedì von der Leyen negli Studios di Cinecittà

(Red) Il Premier Mario Draghi, incontrerà martedì a Roma negli Studios di Cinecittà la presidente della Commissione Ue Ursula Von Der Leyen.

Non si tratta di una visita di cortesia, ma di una vera e propria missione della Presidente della Commissione Ue per fare il punto con il Presidente del Consiglio e il Governo sul Piano di ripresa e resilienza.



L'incontro a Cinecittà perché gli studi televisivi amati da Fellini e non solo, sono nel programma presentato dal nostro Paese.

Sono 300 i milioni di euro destinati proprio al rilancio dell'industria cinematografica e che vedono coinvolto anche il Centro Sperimentale di Cinematografia, che ha sede a pochi passi dagli stessi Studi di via Tuscolana.

C'è la firma del Premier sul Dpcm per il Green Pass

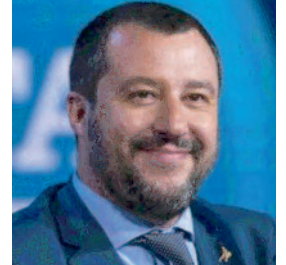
Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha firmato il Decreto che definisce le modalità di rilascio delle Certificazioni verdi digitali Covid-19 che faciliteranno la partecipazione ad eventi pubblici, l'accesso alle strutture sanitarie assistenziali (Rsa) e gli spostamenti sul territorio nazionale. Con la firma del Dpcm si realizzano le condizioni per l'operatività del Regolamento Ue sul "Green Pass", che a partire dal prossimo 1° luglio garantirà la piena interoperabilità delle certificazioni digitali di tutti i Paesi dell'Unione. In tal modo, sarà

assicurata la piena libertà di movimento sul territorio dell'Unione a tutti coloro che avranno un certificato nazionale valido. Acquisire la Certificazione verde COVID-19 è semplice. Sono stati previsti più canali, con o senza identità digitale, in piena autonomia o con un aiuto. Il sito dgc.gov.it è operativo a partire da oggi. Tutte le certificazioni associate alle vaccinazioni effettuate fino al 17 giugno saranno rese disponibili entro il 28 giugno. La piattaforma informatica nazionale dedicata al rilascio delle Certificazioni sarà progressiva-

mente allineata con le nuove vaccinazioni. Per tutte le informazioni è possibile contattare il Numero Verde della App Immuni 800.91.24.91, attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00. I cittadini già dai prossimi giorni potranno ricevere notifiche via email o sms. La Certificazione sarà disponibile per la visualizzazione e la stampa su pc, tablet o smartphone. In alternativa alla versione digitale, la Certificazione potrà essere richiesta al proprio medico di base, pediatra o in farmacia utilizzando la propria tessera sanitaria.

Cartelle esattoriali, Salvini vince la partita Rinvio a settembre e riscossioni da ottobre

(Red) Non c'è ancora nulla di certo, ma sembra però che Salvini sia riuscito a vincere la sua partita sul rinvio della spedizione di milioni di atti di Agenzia delle Entrate e della Riscossione, riuscendo a far posticipare i termini. Secondo quanto affermato dal leader della Lega, gli Atti partirebbero al primo di settembre, con il termine dei versamenti al 1 di ottobre. Va detto che ad oggi la scadenza è al 30 giugno ed è contenuta nel testo del Decreto Sostegni bis. Salvini, praticamente si intesta la vittoria e ne è certo: "Passa la proposta della Lega: estate senza cartelle esattoriali, ora lavoriamo su saldo e stralcio e rottamazione". L'atto formale sarà fatto con un emendamento al Decreto Sostegni bis da parte dei relatori, o dal Go-



verno. Lo stop alla spedizione di milioni di cartelle era stato deciso più volte nel periodo buio del Covid, nel tentativo di non aggravare la situazione economica di milioni di famiglie costrette a dover affrontare la peggiore congiuntura dal dopoguerra ad oggi. Questo nuovo rinvio, porterà in molti, una parziale tranquillità, anche se poi, ad ottobre i postiti torneranno a suonare.

Next Generation, Giovannini: "Dibattito in Italia solo su risorse, Ue chiede però riforme"

Il dibattito sul Next generation Eu si è concentrato, in Italia per mesi, sulle risorse e non sulle riforme chieste da Bruxelles, abbracciando così il metodo opposto stabilito dall'Ue e impostato sulla strategia "tante riforme e anche le risorse". Lo dichiara il ministro delle infrastrutture, Enrico Giovannini, intervenendo all'assemblea di Assonime. "Riforma della giustizia, della P.A. e del fisco sono i tre temi nelle prime pagine del Pnrr ma forse per pigrizia e disattenzione non tutti leggono il resto del volume che contiene tantissime riforme settoriali", evidenzia.

Licenziamenti, i sindacati confermano la mobilitazione del 26 giugno

(Red) Confermata la mobilitazione sindacale unitaria di Cgil, Cisl e Uil contro la norma sui licenziamenti posta dal Governo. A contestarla tutte e tre le centrali sindacali. "Non è quella la nostra proposta perché un blocco selettivo vuol dire che qualcuno lo protegge e qualcuno altro no, non è la soluzione del problema". Così il segretario della Cgil Maurizio Landini che poi rincara la dose: "Alle imprese viene data la possibilità usare la cassa ordinaria a costo zero, e sono stati dati anche altri contributi e forme di sostegno: pensiamo che questi debbano essere condizionati al fatto che però licenziamenti non ne fai".

Poi il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra: "Abbiamo deciso di intensificare la fase di mobilitazione unitaria sui temi del lavoro e della sua sicurezza, sollecitando i necessari cambiamenti al Decreto Sostegni Bis.

Il 26 giugno faremo tre grandi manifestazioni a Torino, Firenze, Bari ed andremo avanti fino a quando non raggiungeremo i nostri obiettivi e sulla base delle priorità indicate nella nostra piattaforma unitaria. Noi stimiamo molto il Presidente Draghi con cui abbiamo siglato tre accordi importanti di concertazione nelle scorse settimane. Questo è il metodo giusto che bisogna praticare

con coerenza e rispetto per il ruolo delle parti sociali, non le scelte unilaterali e sbagliate del decreto sostegni. Sia chiaro: noi non faremo sconti a nessun Governo. Come abbiamo sempre fatto nella nostra lunga storia. Per la Cisl conta solo il merito ed i risultati concreti" ha aggiunto Sbarra.

"Il nostro Paese, e con esso il mondo del lavoro, hanno bisogno della massima coesione sociale e condivisione per affrontare con equità, giustizia e solidarietà la difficile fase di ricostruzione economica. Oggi pomeriggio incontreremo il Gruppo parlamentare di Italia Viva e nei prossimi giorni tutti gli altri partiti. Vediamo una politica

distratta dai sondaggi in vista delle elezioni amministrative che discute di temi astratti. Si concentrino sulle vere priorità del paese, mettendo al centro il lavoro stabile, gli investimenti, le riforme, il Mezzogiorno, nel quadro di un vero dialogo con le parti sociali.

La proroga della moratoria sui licenziamenti per tutti i settori almeno fino al prossimo 31 ottobre è necessaria per evitare che si allunghi l'elenco dei disoccupati. Concentriamoci sulla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive che sono il vero anello mancante in Italia, costruendo quelle nuove competenze e professionalità che il mercato del

lavoro reclama, come si è visto anche in queste settimane, per far ripartire il paese".

Poi Bombardieri segretario generale della Uil: "Lo sblocco dei licenziamenti alla fine di giugno determinerà una situazione sociale ingestibile: bisogna trovare una soluzione per prolungare la moratoria. Noi abbiamo delle idee e siamo pronti al confronto. Con questo spirito costruttivo e a sostegno delle nostre istanze per il rilancio del Paese, abbiamo deciso di dare continuità alla mobilitazione di Cgil, Cisl, Uil: sabato 26 giugno saremo in piazza, non "contro", ma "per" una proposta di crescita e di futuro".

Politica

Alitalia, il Mef ha scelto È Alfredo Altavilla il nuovo Presidente Esecutivo di Ita

"Il ministero dell'Economia e delle Finanze indica Alfredo Altavilla quale nuovo presidente esecutivo di Italia Trasporto Aereo (Ita). Altavilla, in virtù della rilevante esperienza manageriale e delle riconosciute capacità professionali, garantirà un prezioso apporto esecutivo allo sviluppo della società, con particolare riferimento alla strategia, alla finanza ed alle risorse umane". A darne notizia il Mef in una



nota aggiungendo che "conferma piena fiducia nell'amministratore delegato, Fabio Lazzarini, che proseguirà il notevole lavoro svolto per il lancio della società e la definizione del modello operativo e di business" ed "esprime un sentito ringraziamento al presidente uscente, Francesco Caio, al quale augura ogni successo nel suo incarico di amministratore delegato di Saipem".

Reddito di Cittadinanza, Silvestri (M5S): "Provvedimento valido contro povertà"

"Ancora in questi giorni, nonostante diverse inchieste giornalistiche abbiano attestato l'esatto contrario, il reddito di cittadinanza viene additato come il 'male assoluto'".

Una narrazione farsesca che va contro ogni dato di realtà. Non ultimo, oggi l'Inps ha diffuso i dati relativi al mese di maggio rilevando che circa 4 milioni di persone percepiscono attualmente una forma

di sostegno economico a contrasto della povertà. Persone raggiunte da Reddito e Pensione di Cittadinanza, a cui nel corso della pandemia è stato aggiunto il Reddito di Emergenza che con il decreto Sostegni-bis è stato prorogato fino a settembre. Tutte misure da noi fortemente volute e che oggi rivendichiamo".

Lo dichiara in una nota Francesco Silvestri, deputato del Movimento 5 Stelle.

Decreto Sostegni bis (Mobilità Sostenibile), arrivano i Pin Bike per imprese, scuole e pubbliche amministrazioni. Piani entro il 31 agosto

Entro il 31 agosto, imprese, pubbliche amministrazioni e scuole devono presentare il piano di spostamenti casa-lavoro e casa-scuola (PSCL) del proprio personale, obbligatorio per realtà con oltre 100 addetti e comuni con più di 50.000 abitanti o in un'area metropolitana nazionale, per poter ottenere i fondi che mette a disposizione il Decreto Sostegni bis per la mobilità sostenibile.

Pin Bike, progetto di Bike to work e car pooling si candida per aiutare aziende, P.A. e istituti scolastici nella predisposizione di tali piani e per l'occasione,

estende il suo sistema brevettato e anti frode che certifica gli spostamenti Bike to work (al fine di rilasciare contributi economici da parte delle amministrazioni comunali), anche al car pooling per permettere alle aziende di gestire e incentivare gli spostamenti condivisi da e per il luogo di lavoro.

Il sistema per Smart City si rivolge ora anche a programmi aziendali di auto condivisa, facilitando aziende e scuole che vogliono beneficiare del fondo di 50 milioni messi a disposizione dal Decreto Sostegni bis per la mobilità sostenibile. Pin Bike è attivo in diversi

comuni italiani come Bari, Foggia, Pescara e Bergamo, in 11 comuni dell'area metropolitana di Torino e Bologna e presto raggiungerà Istanbul, Tallin e Braga. Grazie a partnership con aziende del settore, la Pin Bike offrirà corsi di formazione per mobility manager aziendali e la redazione di piani di spostamento casa-lavoro che tengano conto di ogni esigenza aziendale, integrando tutte le modalità di trasporto, auto di proprietà, auto aziendali, bicicletta, bici condivisa in un unico progetto certificato e rendicontabile, documentazione indispensabile per

l'accesso ai fondi. Una volta ottenuti i fondi, l'azienda potrà contare su un sistema integrato di mobilità che prevede un hardware (da montare sulle biciclette, a prova di frodi), un software (app iOS/Android nel caso del carpooling) e un portale Web di monitoraggio (Dashboard) a disposizione del mobility manager/responsabile risorse umane. Per facilitare e velocizzare le operazioni e approfittare di questa straordinaria opportunità. "Siamo in grado di fornire al mobility manager incaricato uno strumento già pronto", ha dichiarato Nico Capogna, CEO di Pin Bike.

Legge Eutanasia, Crepaldi (Ace): "Legalizzazione costringerebbe medici a violare Giuramento di Ippocrate"

"Disapproviamo la raccolta firme avviata oggi dall'associazione Coscioni, portavoce di piccole lobby rumorose impegnate nella distruzione dei valori alla base della società, in merito alla legalizzazione dell'eutanasia.

L'eventuale approvazione, di tale provvedimento assurdo, costringerebbe i medici a violare il Giuramento di Ippocrate. Esso impone loro di salvare le vite e non di mandare i pazienti, quanto prima, al cimitero". Lo dichiara in una nota il presidente di Azione Cristiana Evangelica, Adriano Crepaldi, as-



sociazione radicata in 20 regioni, 35 province e in contatto con 6.007 chiese evangeliche e altre confessioni cristiane in Italia (cattolici, ortodossi, anglicani e mormoni). A.C.E. collabora politicamente con Fratelli d'Italia, partito di Giorgia Meloni.

Di Battista sempre più lontano dal M5S: "Profondamente contrario alle idee del Movimento"

"Il Movimento per un periodo è stata una forza politica molto compatta poi sono sorti alcuni dissidi, non personali ma di idee. Io al momento ho idee profondamente contrarie a quelle del Movimento". Queste le parole dell'ex deputato pentastellato Alessandro Di Battista, nel corso di un'intervista concessa a Sky Tg24. "Se tre anni fa ci avessero detto che saremmo stati al governo con Berlusconi...", continua Di Battista, che aggiunge: "Lo chiamano governo di responsabilità ma è un maquillage per nascondere una decisione scellerata fatta da M5S. Non dovevamo stare al governo con nessuno e ora ci stanno con tutti sostenendo un governo conservatore" che "si circonda di iperliberisti". E ancora:

"Opposizione al governo Draghi? No, non c'è. In nessun altro Paese stanno tutti al governo insieme e il dramma dell'Italia è che la forza di opposizione ovvero Fdi di Giorgia Meloni che è scaltro a differenza di Salvini, fa un'opposizione di facciata perché non può attaccare gli alleati che stanno al governo. Oggi gli unici a fare opposizione sono gli ex-M5S". Per Di Battista "Giuseppe Conte sa perfettamente che io non mi convinco né con le poltrone né con le candidature. Non mi importa niente di questo. Mi si convince solo con una linea politica certa, chiara, con proposte intransigenti. Glielo detto quando ci siamo visti. Ci siamo conosciuti recentemente ma abbiamo un rapporto leale". E "con Di Maio siamo stati

amici fraterni, ma forse mai come adesso c'è una grande differenza di vedute e opinioni". "Conte - continua - dice che il M5S sarà autonomo? E' il minimo sindacale... Ho letto un editoriale di Travaglio e sono d'accordo con lui quando si dice che i 5 Stelle non parlando di temi. Soltanto Virginia Raggi lo ha fatto, ha presentato un programma e infatti è la più attaccata dal Pd e M5S dovrebbe difenderla molto di più". "E' inconcepibile che Zingaretti e Gualtieri la attacchino quotidianamente, Zingaretti la attacca sui rifiuti sapendo benissimo che responsabilità sono sue... M5S lo dovrebbe dire anche se pregiudica l'idillio con il Pd. Anche per queste ragioni ho abbandonato il Movimento".

Il premier Draghi a Barcellona: "Covid devastante, ma si riparte"

"La pandemia da Covid-19 ha colpito le nostre vite e le nostre società in maniera devastante. Hanno perso la vita almeno 3,8 milioni di persone - un quinto delle quali in Europa. L'Italia e la Spagna sono tra i paesi più colpiti dalla pandemia con un totale complessivo di oltre 200miladecessi. L'incertezza creata dalla pandemia, assieme alle misure adottate per il suo contenimento, hanno inciso pesantemente sull'economia". Con queste parole il presidente del Consiglio Mario Draghi è intervenuto a Barcellona, in Spagna, nel corso della cerimonia durante la quale è stato insignito del Premio per la costruzione europea del Cercle d'Economia. Il premier si è soffermato con particolare attenzione, dopo avere ricordato con commozione i terribili costi umani dell'emergenza sanitaria, sui riflessi economici, destinati a protrarsi nel tempo malgrado i ten-



tativi delle istituzioni economiche di intervenire con misure di sostegno per arginare la recessione. "Il prodotto interno lordo dell'Unione europea è calato del 6,1 per cento - ha detto Draghi - la maggiore contrazione mai registrata. La riduzione più forte è avvenuta in Italia e in Spagna, dove il Pil è calato rispettivamente dell'8,9 e del

10,8 per cento. Lo sviluppo di alcuni vaccini efficaci - ha rimarcato il presidente del Consiglio - ha tracciato un percorso ben definito per uscire da questa crisi. Sono state avviate ambiziose campagne vaccinali in tutta l'Ue, le quali stanno riuscendo a salvare vite e a ridurre la pressione sugli ospedali". "Quasi un europeo su due ha ricevuto al-

meno una dose di vaccino, e uno su quattro è completamente vaccinato. Nell'ultima settimana in Europa sono stati registrati 140mila nuovi casi rispetto a più di 1 milione solo due mesi fa. Gli sforzi vaccinali ci hanno inoltre permesso di riaprire le nostre economie. C'è un ritorno alla crescita", ha sottolineato il premier.

Meno turisti, l'Italia ha perso oltre 27 miliardi di entrate

La pandemia ha fatto mancare all'Italia, nel 2020, più di 27 miliardi di entrate che arrivavano dalla spesa dei turisti stranieri. E' quanto si legge nell'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia secondo cui la riduzione degli introiti, a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19, è stata del 60,9 per cento. La debacle ha colpito in misura maggiore il Centro Italia, che tradizionalmente punta su presenze legate ad eventi culturali, mentre la riduzione più consistente di viaggiatori nel Belpaese ha riguardato i Paesi fuori dall'Unione europea, in connessione con le più severe restrizioni all'ingresso e con la maggiore distanza geografica. Tra le nazioni del Vecchio Continente, invece, è rescio il peso degli arrivi da quelle confinanti. La pandemia, spiega il rapporto, "ha dissuaso i viaggiatori pernottanti più di quelli non pernottanti (escursionisti); per i primi si è allungata la durata media del viaggio, suggerendo che l'emergenza sanitaria ha inciso più sulle scelte individuali circa il margine estensivo (intraprendere un viaggio in-



ternazionale o meno) che su quello intensivo (la durata del viaggio). I viaggi per motivi personali, in particolare per vacanza, hanno registrato una flessione più ampia, tanto nelle entrate quanto nel numero di turisti, rispetto ai viaggi d'affari, esenti dalle restrizioni all'ingresso per molti paesi di origine; i viaggiatori per motivi di lavoro sono arrivati a rappresentare quasi un quarto del totale. Il calo dei vacanzieri è stato più intenso per i flussi turistici verso città d'arte e de-

stinazioni culturali. Tra i paesi europei - conclude il rapporto di Bankitalia - la contrazione è stata particolarmente ampia per i vacanzieri provenienti dai Paesi, come la Spagna, in grado di offrire un'alternativa alle località balneari internazionali, spesso percepite durante l'emergenza sanitaria come più rischiose rispetto alle mete nazionali. Per l'Italia le entrate turistiche dall'estero sono state pari all'1 per cento del Pil nel 2020".

Ristori e bonus: cinque milioni di cittadini aiutati nel 2020



Nel 2020 circa 5 milioni di persone hanno ricevuto diversi tipi di sostegno, dal bonus Inps di 600 euro sui mesi di marzo e aprile ai contributi a Fondo perduto previsti nel corso dell'anno segnato dall'emergenza da Covid-19. L'ammontare complessivo ricevuto da imprenditori o persone fisiche è stato pari a 8,9 miliardi. In totale sono stati ristorati quasi 3,6 milioni di individui, oltre il 70 per cento della platea potenziale complessiva. L'importo medio pro-capite ricevuto nel complesso del 2020 è stato pari a circa 2.440 euro, mentre coloro che avevano i requisiti per accedere a più bonus hanno ottenuto in media 3.400 euro. Sono i numeri di sintesi dei 10 mesi della storia recente contenuti nell'analisi congiunta di Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia e Inps. Lo studio, secondo quanto riporta una nota, analizza in modo integrato i diversi trasferimenti rivolti agli imprenditori, agli artigiani e ai commercianti che esercitano la loro attività con ditta individuale o che sono soci di società di persone. Tra i percettori, si legge, circa il 20 per cento ha beneficiato del solo bonus Inps, presumibilmente per mancanza dei requisiti (in termini di perdite di fatturato) necessari per richiedere il contributo dell'Agenzia delle Entrate. La metà ha invece ottenuto sia il bonus Inps sia il contributo a fondo perduto dell'Agenzia delle Entrate. Nel complesso, tra i titolari di ditte individuali e i soci di società di persone, il 26 per cento dei fondi è stato percepito da soggetti operanti nel settore del commercio e un ulteriore 23 per cento da quelli delle attività turistiche. Le aziende manifatturiere e delle costruzioni hanno beneficiato rispettivamente del 15 e del 10 per cento dei fondi.

Economia europea

L'Ecofin rafforza la tutela della proprietà intellettuale

Il Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Unione europea ha approvato in via definitiva le conclusioni sulla politica in materia di proprietà intellettuale con cui i ministri dei Paesi aderenti ricordano che la proprietà intellettuale è "un importante motore per l'innovazione, la competitività, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile e un fattore chiave per il trasferimento di conoscenze e tecnologie". Lo ha reso noto il Consiglio dell'Ue che ha spiegato che le conclusioni affrontano il ruolo della proprietà intellettuale nell'aiutare a fronteggiare la pandemia di Covid 19 e delineano l'importanza della proprietà intellettuale per le Pmi e la loro ripresa economica, nonché per le transizioni verdi e digitali. In caso di violazione della proprietà intellettuale, i ministri incoraggiano ulteriori



azioni, in particolare contro la contraffazione e la pirateria. Il testo chiede di rafforzare il sostegno alle Pmi europee e la protezione e la valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale e dei segreti commerciali delle Pmi come fattore essenziale per la loro competitività,

innovazione, generazione di valore e sostenibilità. I ministri considerano fondamentale la stretta cooperazione tra tutti gli attori pubblici e privati interessati per aumentare rapidamente le capacità di produzione e la fornitura mondiale di vaccini.

Prodi: "Bond Ue scelta positiva No a ripensamenti"

"Lo sfioramento del patto di stabilità e l'emissione di debito comune dei bond da parte dell'Unione europea è positiva. Ritengo che sia solo una prima tranche. Il Covid e la Brexit hanno reso possibile una breccia e rese unanime delle decisioni che non lo sarebbero mai state. Quando si comincia con 20 miliardi poi si andrà avanti. Nella faccenda dei bond non si tornerà indietro". Loha dichiarato l'ex presidente della Commissione Ue ed ex presidente del Consiglio, Romano Prodi, presidente della Fondazione "Per la collaborazione tra i popoli", partecipando in collegamento al secondo forum sul futuro dell'Europa "La metamorfosi di Europa", incontro organizzato da "Taobuk", all'Università di Messina. "Abbiamo di fronte - ha proseguito Prodi - un'America



che ragiona. L'Europa deve presentarsi unita, i mercati gradiscono questi aspetti. Non può cincischiare su alcuni temi come le grandi imposte ad attori globali della comunicazione. L'America lo propone e noi come Europa non decidiamo. Non possiamo non avere linea comune su questi aspetti".

Cure per il cancro, l'Europa stanZIA fondi per la Sanità



A partire da ieri e in maniera stabile per il futuro, il programma Eu4Health (Ue per la Salute) supporterà la realizzazione di sistemi sanitari più moderni e resilienti, interventi per rafforzare la preparazione alle crisi sanitarie e un'azione dell'Unione europea nella lotta contro il cancro. Il primo programma di lavoro annuale di Eu4Health fornirà 312 milioni di euro per la preparazione alle crisi, la prevenzione delle malattie, i sistemi sanitari e il personale sanitario e la digitalizzazione.

I progetti finanziati riguarderanno la sorveglianza delle malattie, la prevenzione della carenza di medicinali, la prevenzione, la diagnosi precoce, la diagnosi e il trattamento del cancro, il rafforzamento delle reti di riferimento europee per le malattie rare, la verifica della resilienza dei sistemi sanitari e la preparazione di uno spazio europeo dei dati sanitari, tra gli altri. Il programma sarà gestito dalla Commissione europea e dalla Health and Digital Executive Agency.

Piani di ripresa: sono 24 i Paesi finora nella lista

La Commissione europea ha ricevuto ieri il Piano ufficiale di ripresa e resilienza dall'Estonia che definisce le riforme e i progetti di investimento pubblico che il Paese prevede di attuare con il sostegno del meccanismo di ripresa e resilienza (Rrf). E' salito così a 24 il numero di Stati aderenti che hanno presentato il proprio documento: oltre alla stessa Estonia, hanno provveduto all'adempimento Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Irlanda, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia e Svezia. La Commissione ha ricordato che l'Estonia ha chiesto un totale di 982,5 milioni di euro in sovvenzioni nell'ambito del Rrf. Il piano estone è strutturato attorno a sei pilastri: la transizione digitale delle imprese,



la transizione verde nelle imprese, l'Estonia digitale, l'energia sostenibile e l'efficienza energetica, i trasporti sostenibili, l'assistenza sanitaria e la protezione sociale. I progetti del piano coprono l'intera durata della Rrf fino al 2026. Il piano propone misure in sei delle sette aree di punta europee. La Commissione valuterà il piano dell'Estonia sulla base degli undici criteri stabiliti nel re-

golamento e tradurrà il loro contenuto in atti giuridicamente vincolanti. Questa valutazione includerà, in particolare, un esame per stabilire se i piani contribuiscono ad affrontare efficacemente tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese emesse nel contesto del semestre europeo.

Economia mondo

Ombre Usa sulla ripartenza Si teme la stretta monetaria



L'economia statunitense in forte espansione, ha acceso i motori dell'inflazione in tutto il mondo, sta rafforzando il dollaro ma, soprattutto, sta agitando parecchio le banche centrali. Tra queste, quelle di Russia e Turchia, le quali, dimostrando di non avere molta pazienza, hanno già iniziato ad aumentare i tassi di interesse, nonostante i livelli ancora elevati di contagi da Covid-19 e una ripresa economica ancora incompleta. E' questa l'analisi della situazione mondiale da parte del "Wall Street Journal", secondo cui le banche centrali mondiali guardano a come la Federal Reserve risponderà all'aumento dell'in-

flazione e alle correnti avverse che la forte espansione economica Usa sta innescando, a partire dal boom dei prezzi delle materie prime e dalle carenze negli approvvigionamenti mondiali e sul mercato del lavoro. I mercati azionari globali non hanno ancora ben digerito il messaggio della Federal Reserve sulla politica monetaria di mercoledì scorso, quando l'istituzione Usa ha lasciato intendere che nel 2023 avvierà alcuni aumenti dei tassi, prima di quanto aveva preannunciato a marzo. Questo ha ravvicinato il momento in cui ci sarà la temuta stretta monetaria, creando aspettative che favoriscono il dollaro,

penalizzano le Borse e spingono le banche centrali ad accelerare la normalizzazione monetaria e il ritiro degli stimoli. Una marcia globale verso tassi di interesse più alti, con la Fed al centro, rischia però, secondo il Wsj, di soffocare la ripresa economica, soprattutto in un momento in cui il debito dei mercati emergenti è aumentato in modo impressionante. Le dimensioni dell'economia degli Stati Uniti, che rappresentano quasi un quarto del prodotto interno lordo mondiale, e l'importanza dei suoi mercati finanziari hanno a lungo esercitato, e continueranno ad esercitare, un'enorme pressione sul processo decisionale globale.

Economia circolare L'Australia ricicla i tessuti di cotone

Un promettente progetto di economia circolare a favore dell'ambiente è stato avviato in Australia dall'ente rappresentativo dei coltivatori di cotone: usare tessuti tritutati per fertilizzare il terreno invece di mandare in discarica abiti dismessi e articoli di cotone indesiderati. Cotton Australia, che rappresenta circa 1.500 coltivatori di cotone, conduce il progetto in una coltivazione a Goondiwindi in Queensland. Secondo stime del governo federale, in Australia si generano 780 mila tonnellate di scarti tessili ogni anno, circa 31 chili a persona, mentre il tasso di riciclaggio è appena del 7 per cento. Un grande vantaggio dei prodotti in cotone sulle loro controparti sintetiche e basate su combustibili fossili, è che le fibre naturali si decompongono nel suolo. Secondo il direttore della catena di rifornimento di Cotton Australia, Brooke Summers, "il cotone si biodegrada in pochissimo tempo, i microbi e i vermi lo amano, con grande vantaggio per le coltivazioni di cotone". Test di laboratorio suggeriscono che anche i tessuti di cotone più fitti si disintegrano



significativamente in 24 ore e che il cotone tritutato moltiplica i batteri e muffe nel suolo, senza avere alcun impatto sulla germinazione dei semi, ha aggiunto. "Dobbiamo essere più intelligenti su come si riducono e si gestiscono i rifiuti", osserva il responsabile tecnico della sperimentazione, lo scienziato del suolo Oliver Knox dell'University of New England. "Un grande beneficio in questo progetto è di sottrarre il cotone alle discariche dove emette metano, un potente gas serra, mentre la cellulosa delle sue fibre può alimentare microbi e vermi nel suolo, rendendolo più fertile".

Nello scorso mese di aprile la richiesta di vino italiano nel mondo, dagli Stati Uniti alla Cina, è cresciuta mediamente del 20 per cento. Il dato è frutto di uno studio dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor condotto su base doganale: le statistiche degli ultimi mesi stanno evidenziando un forte rilancio degli ordini di vino italiano e francese nei due Paesi chiave del mercato. In particolare negli Usa l'import di vino è del 26 per cento per l'Italia e del 51 per cento per la Francia, con un incremento ben oltre la media. Aprile, ma non solo, è stato molto positivo anche per la domanda cinese, che mostra di apprezzare le bottiglie made in Italy grazie a un autentico boom a valore di ordini dal Belpaese (+98 per cento): oggi, dopo l'uscita

Il mondo chiede vino italiano Stati Uniti e Cina i più "golosi"



di scena degli australiani, il Belpaese è diventato il terzo fornitore nel Dragone. Per i vini italiani, rileva l'Osser-

vatorio, sono in netta crescita quelli di fascia premium con i fermi (85 per cento dell'import dall'Italia)

che crescono del 19 per cento a valore e di appena il 2 per cento a volume, denotando così un incremento si-

gnificativo del prezzo medio. Il risultato è un testa a testa sul primo mercato al mondo, con l'Italia a 538 milioni di euro di vendite seguita a ruota dalla Francia (534 milioni di euro). Un tandem, quello franco-italiano, che allunga sugli altri competitor (in maggiore difficoltà) e che rappresenta in questa fase i due terzi del totale delle importazioni a valore. Risultati di buon auspicio per le 186 imprese del vino selezionate a OperaWine, al via oggi a Verona assieme a 300 tra operatori e buyer provenienti da 13 Paesi. L'evento realizzato da Vinitaly con Wine Spectator, la testata americana di riferimento per il business globale di vino, è l'inizio di una lunga e graduale ripartenza di Vinitaly in Italia e nel mondo.

Primo piano

Con “Buono!” riflettori accesi sull’Italia che sa mangiar bene



Due giorni di dirette e collegamenti in live streaming (il sito web dedicato è buono.makerfairerome.eu/live-streaming) da tutta Italia, oltre 50 appuntamenti, più di 100 ospiti di livello internazionale, 14 panel tematici. Sono i numeri, imponenti, di “Buono! Storie italiane di agricoltura, territori e cibo sostenibili”, l’evento che racconta l’importanza del cibo per il nostro futuro e che punta ad affermare il valore della sostenibilità come dimensione imprescindibile per il benessere sociale, culturale, ambientale ed economico. All’evento, che si svolgerà il 24 e 25 giugno prossimi e avrà Roma come proprio cuore pulsante, hanno già assicurato la loro partecipazione il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, quello delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, e il suo omologo per le Politiche Giovanili, Fabiana Dandone. “Buono!” si propone come un forum di dialogo indipendente e quindi come un’occasione importante per

valorizzare i protagonisti del mondo delle imprese, della produzione, dell’alimentazione, del consumo di cibo e della cultura che gli si muove intorno. Un evento di avvicinamento al pre-vertice delle Nazioni Unite sui Sistemi Alimentari del 2021 che si terrà a Roma (19-21 luglio) e al Food Systems Summit (in programma a settembre a New York) che pone una particolare attenzione al contributo che le imprese possono fornire per promuovere sistemi agroalimentari più giusti, sani e attenti all’ambiente. I dibattiti e le tavole rotonde, tutte trasmesse in diretta web, intendono raccontare al grande pubblico perché è importante il cibo per l’oggi e per il domani e perché una dieta sana ed equilibrata, come quella mediterranea, e le migliori pratiche dei nostri agricoltori e dei nostri imprenditori sono decisivi per il benessere e l’ambiente e dunque per la qualità della vita. Produrre più cibo, mantenendo alta la qualità, rispettando la natura e seguendo

criteri di sostenibilità si può, basta innovare. Ed infatti, proprio in apertura di “Buono!”, verrà illustrato, alla presenza del ministro Di Maio il documento “Esperienze e impegni delle imprese italiane in vista del Food System Summit” redatto - nell’ambito del Tavolo ministeriale sulle Filiere alimentari - da un gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti delle associazioni di categoria delle imprese del settore agroalimentare e coordinato dal Angelo Riccaboni, presidente del Santa Chiara Lab - Università di Siena. La kermesse si trasformerà, inoltre, in un viaggio tra le esperienze imprenditoriali e sociali più interessanti del mondo dell’agrifood del nostro Paese: il quadro che ne deriva è quello di un modello che, pur con le sue criticità, può offrire al dibattito globale riferimenti utili a fronteggiare le questioni ambientali, sociali ed economiche che i vari sistemi agroalimentari si trovano ad affrontare.

Ma intanto la legge sul bio rimane al palo

“In un Paese come l’Italia che è leader in Europa nel numero di imprese impegnate nel biologico occorre approvare subito la legge nazionale, senza cambiamenti strumentali finalizzati a bloccare il definitivo via libera”. Lo chiede la Coldiretti, ricordando che l’Italia attende la normativa di settore dell’agricoltura biologica da anni. “Si tratta - sottolinea la Coldiretti - di un sistema che impegna oltre 80mila operatori a livello nazionale con consumi in crescita a due cifre per un totale stimato in oltre 3,3 miliardi di euro sotto la spinta della svolta green negli acquisti indotta dalla pandemia”. D’altra parte, l’agricoltura biodinamica è stata sempre equiparata al biologico ai sensi della legge fin dalla prima presentazione del Ddl di settore nel 2008 e questa disposizione è stata confermata in ogni passaggio alle Camere. “In un momento difficile per l’economia e l’occupazione, l’impegno del Governo per l’approvazione del Ddl nel settore della bioagricoltura, che comprende anche l’agricoltura biodinamica, è un riconoscimento al lavoro di tanti imprenditori di fronte ad un mercato in forte crescita. Libertà di impresa significa anche - conclude la Coldiretti - garantire la convivenza dei diversi approcci agricoli che tutti insieme nel rispetto della salute e dell’ambiente, senza esclusioni e discriminazioni, contribuiscono allo sviluppo dell’Italia”.



Dal web a Dubai per raccontare esempi virtuosi

Tra dibattiti, tavole rotonde ed esperienze condivise, la kermesse “Buono! Storie italiane di agricoltura, territori e cibo sostenibili” permetterà di approfondire, con l’esempio pratico di buone prassi e storie imprenditoriali esemplari, i temi legati ai principi della sostenibilità ambientale e sociale e alla capacità da parte delle Istituzioni, degli amministratori pubblici, degli agricoltori e delle imprese di introdurre soluzioni innovative, indispensabili per far fronte alle sfide del settore. In questo senso, la mattina del 24 giugno verrà presentato il Protocollo d’intesa tra il ministero delle Politiche Agricole e il Commissariato per la partecipazione dell’Italia a Expo 2020 Dubai, un documento strategico per il nostro Paese in vista di questo appuntamento importante. Alla presentazione parteciperanno il ministro Stefano Patuanelli e Paolo Glisenti, commissario Generale per l’Italia a Expo 2020 Dubai, appuntamento cruciale che, a causa della pandemia, è stato rinviato, come è noto, a quest’anno.



Politica

Referendum giustizia, Modena (FI): raccolta firme è stimolo, governo Draghi porterà avanti impegno

"Prendo atto del fatto che la raccolta di firme sulla giustizia sia considerato una sorta di stimolo da parte delle forze politiche" di centrodestra "che sostengono il governo".

Lo ha detto la Senatrice di Forza Italia, Fiammetta Modena, membro delle Commissioni Bilancio e Giustizia a Palazzo Madama, in un'intervista rilasciata a Radio Radicale. "Gli emendamenti, per esempio, per il processo civile sono arrivati e, sicuramente, il lavoro dovremo farlo in Senato, perchè queste riforme devono essere ultimate entro la fine dell'anno. Sono sicura che



il governo Draghi porterà avanti questo tipo di impegno e il Parlamento farà questo tipo di strada", ha proseguito. "In modo specifico, vorrei ricordare che noi abbiamo an-

cora sulla schiena leggi come la prescrizione e lo spazzacorrotti, che noi chiamiamo 'spazzagiustizia', votato dal governo gialloverde. Inoltre, come esponente di Forza Italia, dico che ci farebbe piacere che la stessa forza e la stessa volontà siano messe per l'approvazione della normativa sulla proposta della Commissione d'inchiesta da noi avanzata, sul rapporto fra politica e magistratura, con particolare riferimento alla condanna di Berlusconi, che per noi rimane ancora incomprensibile e soprattutto immotivata", ha aggiunto.

Centrodestra, Rotondi: "D'accordo con Berlusconi su ipotetico partito unico"

"Sono d'accordo con Berlusconi sulla proposta di un partito unitario del centrodestra. Un partito unitario del centrodestra lo abbiamo già progettato e realizzato assieme, il Pdl, io lo rimpiango, avrei volentieri proseguito quell'esperienza. Berlusconi rimane affezionato ad un'idea che storicamente gli appartiene. La Meloni è e resta una di noi, quindi anche FDI dovrebbe confluire in questo partito. Se



si fa il partito unitario con dentro tutti, compresa la Me-

loni fino ai democristiani, in cui ognuno resta se stesso e ci sono regole condivise, io sono d'accordo. Se invece succede che Lega e Forza Italia si federano si tratterebbe di un partito grande che annette uno più piccolo. Abbiamo fatto bene a dire di no a Salvini e a rilanciare". Lo dichiara Gianfranco Rotondi, vicepresidente dei deputati di Forza Italia, in un'intervista a Radio Cusano Campus.

Covid, Boccia: "Messaggi devianti di Salvini sul fine stato di emergenza"

"A proposito di messaggi devianti, Salvini vuole fare una battaglia per cancellare lo stato di emergenza. Siamo in piena emergenza Covid, abbiamo una trentina di emergenze, ma Salvini non se ne occupa. Le emergenze non e' che si cancellano perche' qualcuno decide di farlo diventare un tweet, ma quando si completa la ricostruzione dei danni derivanti dall'emergenza". Lo dichiara il deputato e responsabile

Enti Locali del Pd, Francesco Boccia.

Crisi, Pichetto: "Concentrare energie su competitività sistema produttivo"

"Oggi più che mai è necessario concentrare le nostre energie sulla priorità più prioritaria di questo momento e cioè la competitività del sistema produttivo italiano".

Lo ha dichiarato il viceministro allo Sviluppo economico, Gilberto Pichetto, durante l'incontro odierno con i rappresentanti del mondo imprenditoriale e universitario.

"La politica industriale è essenziale per le scelte strategiche del nostro Paese: lo dobbiamo alle nostre imprese, soprattutto quelle micro, piccole e medie, che rappresen-



tano l'asse portante del sistema economico", ha concluso l'esponente dell'esecutivo.

Lavoro, Fratoianni: "Tutelare lavoratori dallo stop al blocco dei licenziamenti"

"Oggi è il 17 giugno, fra 13 giorni scade il blocco dei licenziamenti. Il rischio è quello di un'ecatombe occupazionale".

Lo dichiara il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, invitando l'esecutivo a "tutelare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici".



Governo, Borghi: "Pd è con Draghi"

"Il Pd e' con Mario Draghi sulla gestione della pandemia, e non servono fughe in avanti o sparate a casaccio. Lo stato di emergenza non e' un golpe strisciante, ma l'impianto giuridico per l'azione di vaccinazione e profilassi contro il Covid-19. Noi siamo con Draghi". Lo scrive su Twitter il responsabile Sicurezza del Pd, Enrico Borghi.



Omofobia, Vito: "Italia da che parte sta?"

"La Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, si e' giustamente detta preoccupata per la nuova legge approvata dall'Ungheria nei confronti dell'omosessualità. E ha confermato che l'Europa e' contro ogni discriminazione basata sul l'orientamento ses-

suale. A questo punto, sorge spontanea la domanda, l'Italia, dove e' in discussione al Senato il ddl Zan, con centinaia di audizioni e l'ostruzionismo dei partiti di destra, e' con l'Europa o con l'Ungheria?". Lo dichiara il deputato di Forza Italia, Elio Vito.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

SEGUICI SU    



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Speciale ambiente

Mal'aria, nel Belpaese si respira male

L'Italia si piazza male in Europa, è in fascia rossa con ben 22 città. Ecco la speciale classifica stilata dall'Agenzia Europea dell'Ambiente

Belpaese ma brutta aria. Dal 2019 al 2020 le tre città europee più pulite in termini di qualità dell'aria sono state Umeå (Svezia), Tampere (Finlandia) e Funchal (Portogallo), mentre le tre più inquinate sono state Nowy Sacz (Polonia), Cremona (Italia) e Slavonski Brod (Croazia). Cremona è al 322mo posto su 323, Vicenza al 320mo. Così la nuova mappa visuale della qualità dell'aria urbana dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), nella quale le città sono classificate dalla più pulita alla più inquinata sulla base dei livelli medi di particolato fine (PM2,5) degli ultimi due anni.

L'Italia si piazza male: nella 'zona rossa' della classifica, dove si raccolgono le città con l'aria peggiore, ci sono ben 22 italiane, nella 'zona verde' che raggruppa quelle con l'aria più pulita, appena 6 italiane.

Nella 'zona rossa', su 323 posti, anche Brescia (315ma posizione), Pavia (314), Venezia (311), Piacenza (307), Bergamo (306), Treviso (304), Milano (303), Torino (298), Verona (294), Ravenna (291), Terni (289), Modena (283), Benevento (282), Reggio Emilia (281), Pesaro (278), Parma (276), Ferrara (272), Novara (271), Rimini (258) e Prato (251). Nella 'zona verde' la prima è Sassari (14ma posizione su 323), poi Genova (26), Livorno (64), Salerno (81), Savona (92) e Catanzaro (94). "In molte città europee l'inquinamento atmosferico è un problema grave, che rappresenta un rischio reale per la salute", avverte AEA, e la mappa visuale della qualità dell'aria delle città europee permette di verificare quale sia stata la qualità nella propria città negli ultimi due anni e di confrontarla con quella

di altre città europee. Nella mappa non sono incluse tutte le città. Il set di dati comprende quelle che fanno parte dell'audit urbano della Commissione europea e che hanno una popolazione di oltre 50mila abitanti. Non sono prese in considerazione le città che non dispongono di stazioni di monitoraggio urbane o suburbane, né quelle per le quali i dati provenienti da tali stazioni riguardano meno del 75 % dei giorni di un anno solare. Delle 323 città che figurano nella mappa AEA, 127 hanno una qualità dell'aria classificata come buona, nel senso che è al di sotto degli orientamenti sanitari per l'esposizione a lungo termine al PM2,5 - pari a 10 microgrammi per metro cubo d'aria (10 µg/m3) - fissati dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). In conformità delle politiche volte a promuovere l'aria pulita in Europa, l'Unione europea ha fissato un valore limite annuale per il PM2,5 pari a 25 microgrammi/m3. La mappa visuale considera la qualità dell'aria a lungo termine molto scarsa quando i livelli di PM2,5 sono pari o superiori a tale soglia; rientrano in questa categoria cinque città (situate in Polonia, Croazia e Italia). Il particolato fine è l'inquinante atmosferico con la maggiore incidenza sulla salute in termini di morti premature e malattie. La mappa fornisce informazioni sulla qualità dell'aria a lungo termine in ciascuna città. L'esposizione a lungo termine al PM2,5 causa malattie cardiovascolari e respiratorie. Sebbene negli ultimi dieci anni si sia registrato "un netto miglioramento della qualità dell'aria in Europa, dall'ultima valutazione annuale



effettuata dall'AEA in tale ambito si evince che nel 2018 l'esposizione al particolato fine ha causato circa 417mila morti premature in 41 paesi europei", denuncia AEA. La mappa visuale riporta dati sui livelli di particolato fine sulla base di quelli comunicati all'Agenzia dai Paesi membri a norma delle direttive dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente. I dati provengono dalle misurazioni a terra del PM2,5 effettuate da più di 400 stazioni di monitoraggio nelle aree urbane e suburbane,

che delineano un quadro netto dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico. Le letture e le classifiche si basano sulla concentrazione media annua di PM2,5 negli ultimi due anni solari, calcolata utilizzando dati aggiornati per l'anno più recente e dati convalidati sulla qualità dell'aria per l'anno precedente. Nella tabella le città europee sono classificate in base ai relativi livelli medi di particolato fine negli ultimi due anni solari. In futuro l'AEA studierà l'integrazione di altri in-

quinanti atmosferici di rilievo nel nuovo strumento. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha definito orientamenti sanitari per l'esposizione a lungo termine al particolato fine pari a 10 microgrammi per metro cubo d'aria (10 µg/m3). L'Unione europea ha fissato un valore limite annuale per il particolato fine pari a 25 µg/m3, in conformità delle politiche volte a promuovere l'aria pulita in Europa. La mappa AEA valuta i livelli di qualità dell'aria come segue: buoni per livelli di particolato fine inferiori al valore orientativo annuale dell'OMS secondo il quale non vanno superati i 10 µg/m3; mediocri per livelli compresi tra 10 e meno di 15 µg/m3; scarsi per livelli compresi tra 10 e meno di 15 µg/m3; molto scarsi per livelli pari o superiori al valore limite dell'Unione europea di 25 µg/m3.

Dalla ricerca italiana nuove metodologie per mappare i fondali...

Innovative tecnologie di osservazione da remoto permetteranno di studiare spiagge e fondali marini per mitigare ... "Le analisi di dati geospaziali - eseguite grazie all'utilizzo di software G.I.S. (Geographic Information System) - permettono di caratterizzare e studiare tratti di litorale più estesi, consentendo di confrontare la variazione delle forme di fondo rilevate, indotta da diverse condizioni meteo marine e idrodinamiche. In questo modo, riusciamo a ridurre tempi e costi rispetto ai rilievi condotti con metodi tradizionali", sottolineano Lorenzo Rossi e Iolanda Lisi di ISPRA.

Per Emiliana Valentini del CNR "la visione d'insieme del sistema spiaggia sommersa ed emersa è la vera opportunità che ci offrono questi rilievi da remoto.

Lo studio ha messo in luce la complementa-

rità strutturale e funzionale delle barre sabbiose sommerse, della spiaggia e delle dune, consentendo una valutazione della capacità di questo tratto di costa di rispondere al rischio di erosione". "L'Italia è l'unico paese europeo ad aver fatto un enorme investimento nazionale sull'utilizzo dei dati e dei servizi operativi basati su rilievi aerei e satellitari per l'analisi del territorio attraverso il Mirror Copernicus. Infatti, la ricaduta economica dei rilievi e delle analisi dei dati esaminati in questo studio appare promettente anche per la riduzione dei costi del monitoraggio e controllo ambientale", conclude Andrea Taramelli dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) e delegato nazionale Copernicus della Presidenza del Consiglio dei Ministri presso l'Unione europea.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Cronaca italiana

Camilla dimessa senza terapie e farmaci da prendere a casa? I Pm vogliono scoprire la verità

Camilla Canepa, la studentessa di 18 anni morta nove giorni dopo aver ricevuto il vaccino AstraZeneca, era stata dimessa dall'ospedale di Lavagna il 4 giugno con le piastrine ancora basse e dopo una sola notte in osservazione. I pm che coordinano l'inchiesta hanno dunque esposto il dubbio che i medici non le abbiano somministrato nessuna terapia, come invece previsto dai protocolli delineati nelle linee guida Aifa. Da tali linee guida in-



fatti, pubblicate il 26 maggio, emerge che in caso di piastrinopenia dopo il vaccino i pazienti debbano essere trattati con immunoglobuline e steroidi. Gli investigatori dei Nas, coordinati dai pm Francesca Rombolà e Stefano Puppo insieme all'aggiunto Francesco Pinto, hanno quindi espresso il timore che tale terapia non sia stata somministrata alla giovane, che aveva ricevuto la prima dose di AstraZeneca durante un Open Day.

Se ne va un mito È morto Boniperti, una vita in bianconero

E' morto nella notte a Torino per una insufficienza cardiaca Giampiero Boniperti, presidente onorario della Juventus, di cui è stato una bandiera prima come calciatore e poi come dirigente. A darne notizia la famiglia. Boniperti, che negli ultimi anni si era ritirato a vita privata, avrebbe compiuto 93 anni il 4 luglio. Nel club bianconero era arrivato a 17 anni, ne è uscito 48 anni dopo, quando ha lasciato la presidenza effettiva della Juventus. E' stato presidente dal '71 al '90 e poi, quando fu richiamato dalla



famiglia Agnelli, amministratore delegato dal '91 al '94. Dal 2006 era presidente onorario.

Morte Luana D'Orazio, media: orditoio in funzione per quadro elettrico manomesso

L'orditoio in cui Luana D'Orazio è stata stritolata il 3 maggio scorso, a Montemurlo (Po) sarebbe entrato in funzione anche senza che la sua saracinesca protettiva fosse abbassata, a causa di una manomissione del quadro elettrico. Lo rende noto il Tgr Rai della Toscana, in merito alle indagini sul macchinario.

Dalla perizia, la cui consulenza è prevista nei prossimi giorni, sarebbe emersa anche una modifica, che avrebbe permesso alla macchina di funzionare autonomamente: il pulsante d'accensione avrebbe comunque funzionato, anche con la saracinesca protettiva abbassata.

Biandrate (No): travolto e ucciso da un Tir mentre manifesta davanti ai cancelli della Lidl

Un 37enne è morto investito da un camion davanti ai cancelli della Lidl di Biandrate (Novara). E' accaduto in via Guido il Grande, durante una manifestazione di lavoratori della logistica. Pare che l'autista del camion abbia investito durante una manovra l'uomo, sembra un sindacalista, e poi sia fuggito. A bloccarlo in autostrada sono stati i carabinieri. Sul posto è intervenuto anche il 118, ma per il 37enne non c'è stato nulla da fare. Secondo le prime informazioni la



vittima sarebbe un rappresentante dei Cobas di origini marocchine. L'autista avrebbe forzato il blocco della manife-

stazione, che stava per cominciare, e il sindacalista sarebbe stato trascinato per una decina di metri.

Sequestrati dalla Guardia di Finanza 18,5mln di articoli per negozio ed ufficio

Nell'ambito del dispositivo operativo per il contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale predisposto dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova, i Baschi Verdi della Compagnia hanno eseguito un controllo presso una società del Centro Ingresso Cina che poneva in vendita complementi di arredo per uffici e negozi, privi delle indicazioni previste dal Codice del consumo ai fini della valutazione e della prevenzione dei rischi derivanti dal loro utilizzo. Durante le operazioni di perquisizione, i militari hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro amministrativo 500 mila articoli (vetrinette per esposizioni, espositori di monili, manichini, blister, organizer, ecc.), potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori. L'analisi della docu-

mentazione acquisita presso la società, integrata con le risultanze emerse dalle banche dati in uso al Corpo, ha permesso di individuare nella disponibilità della società un ulteriore locale, ubicato sempre nella città di Padova. Tale capannone è stato immediatamente raggiunto dai militari, i quali hanno riscontrato le medesime carenze della merce precedentemente sequestrata. I Baschi Verdi, pertanto, hanno provveduto a sottoporre a sequestro ulteriori 18 milioni di articoli pericolosi, per un valore commerciale di 5 milioni di euro circa, commercializzati in violazione delle norme dettate dal Codice del Consumo, che impone precise prescrizioni a produttori e distributori in ordine alla conformità agli standard di sicurezza imposti dall'Unione Europea. I beni sequestrati

venivano importati dalla Cina, sdoganati in altri Paesi dell'Unione Europea, quali Paesi Bassi e Spagna, e successivamente distribuiti sul territorio nazionale, ove giungevano su strada, senza alcuna indicazione, a titolo esemplificativo, circa i dati dell'importatore o del produttore, la denominazione merceologica, la presenza di sostanze o materiali pericolosi e le modalità di smaltimento, con evidenti rischi per la sicurezza dei consumatori. Il legale rappresentante della società, nella sua qualità di responsabile delle violazioni in parola, è stato segnalato alla competente Camera di Commercio per l'irrogazione della prescritta sanzione amministrativa fino a un importo massimo di 30.000 euro, unitamente alla confisca della merce da ritirare dal mercato. L'operazione in



rassegna si inserisce nel più ampio contesto della tutela del mercato dei beni e servizi e rientra nel quadro delle attività svolte quotidianamente dalla Guardia di Finanza a tutela dell'economia legale, finalizzata a preservare la competitività delle imprese nazionali, operanti nello specifico settore, dalla diffusione di prodotti non conformi agli standard di sicurezza imposti dalla normativa nazionale ed europea, contrastando pericolosi fenomeni distorsivi della concorrenza.

Linea ferroviaria Genova/Novi Ligure/Tortona, primo breakthrough nella Galleria del Terzo Valico

La Galleria di Valico sarà presto la più lunga d'Italia, forte dei suoi 27 Km e 110 metri. Lavori che procedono con avanzamento spedito grazie al primo breakthrough. Con le ultime operazioni nel cantiere di Fegino, eseguite da Webuild (nuovo nome di Salini Impregilo nella costruzione di infrastrutture e grandi opere in tutto il mondo per un futuro sostenibile) per conto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), il tracciato ferroviario ha ora raggiunto i 6 km continui e gli scavi complessivi dell'opera arrivano al 67% del totale. Un nuovo deciso importante passo avanti appunto verso il completamento del Terzo Valico.

Il cantiere di Fegino, situato nel Comune di Genova, rappresenta uno snodo importante per l'opera perché consente l'interconnessione con il porto di Voltri e il collegamento con le attività del Nodo di Genova. Attività ripartite nel luglio scorso grazie ad una stretta collaborazione tra RFI e Webuild, sotto l'egida del Commissario straordinario di Governo Calogero Mauzeri. L'interconnessione è formata da un intreccio complesso di gallerie, quasi completamente ultimate dal punto di vista dello scavo, lunghe



circa 8 km che permetterà alle merci che arrivano dal Porto di inserirsi sulla nuova linea ferroviaria. Lo spiega FSNews, la Testata giornalistica online del Gruppo Ferrovie dello Stato. Quella del Terzo Valico è una vera e propria opera strategica che potenzierà l'asse ferroviario Genova-Basilea-Rotterdam/Anversa, collegando in modo efficiente e sostenibile il Mediterraneo con il Mare del Nord. Grazie al completamento del Progetto Unico, il sistema portuale di Genova diventerà un hub di accesso al corridoio TEN-T Reno-Alpi, permettendo di far viaggiare treni merci di dimensioni e peso a standard europeo tra il capoluogo ligure e il nord

Europa. A beneficiarne sarà anche il trasporto passeggeri, con una riduzione dei tempi di percorrenza tra Genova e Milano e tra Genova e Torino.

Si tratta della nuova ferrovia Tortona/Novi Ligure-Genova ad Alta Capacità Veloce, tra Piemonte e Liguria, conosciuta anche come Terzo valico dei Giovi, o più semplicemente come Terzo valico. È una linea ferroviaria in costruzione, ideata allo scopo di creare un collegamento veloce fra Genova e Novi Ligure, in provincia di Alessandria, indispensabile per ottimizzare il collegamento con le infrastrutture esistenti e da migliorare. I lavori sono iniziati nell'autunno 2013 e la linea sarà completata nel 2024.

Articoli contraffatti e non sicuri, maxi-sequestro a Napoli di un milione e seicentomila pezzi

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha sottoposto a sequestro, nel corso di una serie di accessi ispettivi operati su tutta l'area metropolitana, oltre 1.600.000 articoli contraffatti e non sicuri, tra cui capi di abbigliamento e gadget connessi all'evento sportivo "Uefa Euro 2020" e mascherine, privi delle certificazioni minime di sicurezza e di indicazioni per il consumatore, quali l'importatore, il produttore e la descrizione delle caratteristiche in lingua italiana. In particolare, nel capoluogo, il 2° Nucleo Operativo Metropolitano, il II Gruppo Porto e i "Baschi verdi" del Gruppo Pronto Impiego, hanno sequestrato, rispettivamente, nel quartiere Barra, in un negozio gestito da cittadini cinesi, e tra i quartieri Fuorigrotta e in zona Stazione a dei venditori abusivi, 1.500.000 prodotti contraffatti o non conformi di note griffe (Chanel, Dior, Louis Vuitton, Nike, Adidas, Gucci, Supreme, Fendi, Reebok, Moschino, Prada, Burberry), tra cui tute e maglie della nazionale di calcio. In provincia, tra Sant'Antimo e Giugliano in Campania, sequestrati dai fi-



nanzieri dei Gruppi di Frattamaggiore e Giugliano, rispettivamente presso un emporio cinese e a degli ambulanti, 35.000 articoli non sicuri, tra accessori per la cura della persona e bandiere tricolori, maglie e vari gadget della nazionale. Anche a Pompei e a Torre del Greco sequestrati, rispettivamente, in un emporio cinese e ad un commerciante ambulante, 5500 gadget connessi ai campionati europei di calcio privi delle indicazioni minime per il consumatore sull'origine, provenienza e sulla qualità.

Infine, sequestrati in un negozio di abbigliamento di Nola e presso un rivenditore all'ingrosso di biancheria di Ottaviano quasi 18.000 mascherine non a norma e, tra San Giorgio a Cremano, Ercolano e Barano di Ischia, presso diversi negozi gestiti da cittadini cinesi, quasi 63.000 tra articoli di cartoleria, materiali elettrici e accessori di moda privi delle indicazioni obbligatorie, tra cui il marchio CE. Denunciati nel complesso all'Autorità Giudiziaria per ricettazione e commercio di prodotti falsi 6 responsabili, sia italiani che stranieri, e segnalati altri 10 alla Camera di Commercio per violazioni di natura amministrativa.

L'operazione rientra nel quadro dell'intensificazione dell'attività di prevenzione e repressione della contraffazione, uno dei fenomeni su cui maggiormente si concentrano le speculazioni legate all'emergenza Covid-19, programmata dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli a tutela dei cittadini in concomitanza con l'avvio dei campionati europei di calcio euro 2020.

“Ustica, una ingiustizia civile”, presentato al Senato un nuovo saggio-inchiesta sul DC9 caduto in mare, 81 morti

Nel libro Ustica, un'ingiustizia civile (Rubbettino, 2021), gli autori Leonardo Tricarico, ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare e membro dell'associazione "Verità per Ustica", e Gregory Alegi presentano una ricostruzione tanto rigorosa quanto controcorrente nel chiedere perché si insista sull'ipotesi di "battaglia aerea" per la quale mancano riscontri oggettivi e si ignori invece la verità emersa dalle indagini tecniche. Il libro è stato presentato ieri alle 15 al Senato della Repubblica con la moderazione del giornalista Frediano Finucci (La7) e diretta su Senato Tv e i canali YouTube istituzionali. Gli autori raccontano "da dentro" l'intricata vicenda, unendo testimonianze dirette a una rigorosa ricostruzione storica per spiegare le certezze rag-

giunte dalle indagini tecniche e il crollo in sede penale di ogni ipotesi di battaglia aerea. "Se per vent'anni non ci fosse stato tanto accanimento contro l'Aeronautica Militare, forse vi sarebbe stata qualche probabilità in più di scoprire le responsabilità del disastro aereo di Ustica", dichiara il generale Tricarico, già capo di Stato Maggiore della forza armata e consigliere militare di tre presidenti del Consiglio, oggi presidente della Fondazione ICSA. "Invece per 40 anni i cittadini italiani sono stati destinatari di verità costruite a tavolino, ripetute all'infinito per farle sembrare fatti accertati".

Il libro si articola in tre parti, rispettivamente costituite da testimonianze di prima mano (di volta in volta amare, paradossali o iro-

niche), da un saggio che sintetizza l'intricata vicenda con rigorosi riferimenti alle fonti e da un'appendice di documenti tra i quali spiccano la sequenza di distruzione dell'aereo accettata all'unanimità dalla commissione nominata dallo stesso giudice istruttore Rosario Priore. "Su Ustica sono stati scritti libri, film e opere teatrali, che aldilà del loro successo sono tutti accomunati dalle ipotesi formulate da Priore, che nessun tribunale penale ha confermato", spiega Alegi, docente di storia degli Stati Uniti alla LUISS e storico dell'aviazione. "Noi mostriamo invece che il nesso con la caduta del MiG-23 in Calabria è stato smentito dalla magistratura già nel 1989, che nel 1998 la requisitoria dei pubblici ministeri esclude ogni traccia di

missile, che le evidenze fisiche sul relitto sono compatibili al 100% con la bomba e molto meno con le altre ipotesi via via formulate". Nel libro Tricarico e Alegi affrontano infine il nodo della differenza tra i processi penali ai vertici della forza armata, tutte conclusesi senza una sola condanna, e le cause civili, che hanno riconosciuto indennizzi per centinaia di milioni di euro.

"Ustica, un'ingiustizia civile nasce per dovere di testimonianza", concludono gli autori. "Non pretendiamo che un libro possa, da solo, ribaltare 41 anni di comunicazione a senso unico, ma speriamo di far sapere a tutti che nelle loro sentenze magistrati coraggiosi di Assise e Cassazione hanno saputo distinguere tra fantapolitica e realtà". (b.n.)

Vaccino. Omceo Roma su Astrazeneca: "Pronti ad assumerci responsabilità"

"Medico fa il suo lavoro, si a seconda dose per chi potrà"

"Se il medico ha davanti un paziente che ha ricevuto la prima dose di AstraZeneca e ritiene che abbia delle caratteristiche sanitarie per cui non riscontra problemi, non vedo perché quel paziente non debba ricevere anche la seconda dose di AstraZeneca". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema. "Questa è la nostra posizione- ha proseguito- il problema è che in questo momento abbiamo delle difficoltà di natura normativa, perché esiste una circolare pubblicata in Gazzetta Ufficiale e ci sono indicazioni arrivate dall'Aifa che mettono ancora una volta in difficoltà la capacità professionale del medico. Ma un medico deve assumersi la sua responsabilità, perché è in grado di farlo". Ma siete pronti ad assumervi questa responsabilità? "Assolutamente sì- ha risposto Magi- Il medico deve fare il medico: lo Stato può dare anche indicazioni, ma poi



è il medico, con la sua esperienza, a dover decidere cosa fare, sempre rimanendo nell'ambito delle normative previste". Secondo il presidente dell'Omceo Roma, dunque, bisogna "rimettere il pallino al centro", o meglio ridare il 'pallino' al medico- ha spiegato- ci troviamo ancora in uno stato di emergenza e se necessario dobbiamo modificare l'organizzazione anche della campagna vaccinale". Tra circolari del ministero e del Cts, per Magi sta assistendo a una "delegittimazione dell'atto medico, perché il medico non può più

vedere il paziente e decidere quale vaccino fargli inoculare o meno rispetto alle sue eventuali patologie. Ma è il medico che di volta in volta deve visitare il paziente, fargli un'anamnesi corretta e decidere la tipologia di vaccino in base alla sua storia sanitaria". Insomma, è tornato a ribadire Magi, bisogna "rimettere il pallino al centro delle competenze mediche: qualunque farmaco può avere delle controindicazioni e per questo noi medici dobbiamo fare in modo di limitare il più possibile gli eventi avversi legati al vaccino". E sui farmacisti che ora rifiutano di somministrare il vaccino, Magi ha infine detto: "Sembrava che la vaccinazione si limitasse solo all'inoculazione, che la potessero fare tutti, ma la verità è che racchiude tutta una procedura, dalla visita all'anamnesi fino al monitoraggio post-vaccino, che spetta solo al medico: chiaramente a tutela dei farmacisti e dei pazienti".

La Sinistra cerca di fare fronte comune. Lista unitaria alle Amministrative

(Red) Dopo l'appello firmato da esponenti dell'associazionismo, della cultura, della politica e dopo l'assemblea cittadina del 9 giugno alla città dell'altra economia, si avvia il percorso per dar vita ad una lista unitaria di sinistra, ecologista, del lavoro, civica e femminista alle prossime elezioni comunali di Roma. Un punto di vista distintivo, autonomo dentro l'alleanza progressista. Per illustrare percorso e modalità e dar conto delle altre adesioni all'appello si terrà venerdì 18 ore 11,30 un incontro presso Spazio Eventi Via dei Cerchi 75 Ecco il testo integrale dell'appello: " Roma la pandemia è piombata su una città già da tempo in declino: povertà e disuguaglianze materiali e immateriali cresciute a dismisura; il lavoro sempre più precario che impedisce alle giovani generazioni di progettare il futuro; un'espansione edilizia che consuma suolo con quartieri senza servizi, una mobilità scadente, l'aumento del traffico privato e dell'inquinamento; smantellamento dei servizi pubblici essenziali; diritti fondamentali negati, dall'abitare alla salute. Non è stata colpa del destino, ma di precise scelte fondate sulla logica del profitto, sulle privatizzazioni, sulla competizione selvaggia.

La pandemia ha aggravato questa situazione estendendola al ceto medio, al mondo del lavoro, a settori economici inediti: commercio, turismo, cultura e spettacolo, lavoro autonomo, micro imprese. Per questo non vogliamo ritornare a come eravamo prima e non abbiamo bisogno delle vecchie ricette. Da questa crisi Roma può uscire migliore se ripensa se stessa, se rimette in discussione questo modello. Ma per fare cose diverse bisogna pensare diversamente. Significa mettere al centro altri valori e finalità: unire ciò che la crisi divide, rimuovere le disuguaglianze, rigenerare ciò che è stato devastato. C'è un altro guasto da riparare: riportare la politica nella città, sconfiggendo l'apatia e il disincanto che ha chiuso tanti nel triste egoismo dell'individualismo. La democrazia ne è risultata svuotata, e non solo a Roma. Il primo obiettivo che crediamo sia necessario porsi adesso è proprio riannodare la partecipazione, riportare la politica al centro della vita della città. Per questo accanto alla radicalità di idee e proposte serve

l'unità di uno schieramento largo tra politica, società, civismo, competenze e pratiche capace di sfidare la destra per il governo della città. La costituzione della coalizione "Insieme per Roma" e la carta d'intenti vanno in questa direzione coniugando unità e discontinuità nelle idee e nelle priorità. Dentro questa alleanza riteniamo fondamentale rendere visibile la presenza, il punto di vista, i contenuti di una sinistra ecologista, del lavoro, femminista, civica. Vogliamo superare divisioni e frammentazioni che troppo spesso l'hanno resa debole e marginale; vogliamo che da Roma giunga un messaggio forte di unità per il cambiamento. Vogliamo dare voce e peso a chi non ce l'ha, a partire dal mondo del lavoro oggi frantumato, precarizzato, svalorizzato; a chi subisce le disuguaglianze di genere e di generazione. Perché nessuno si salva da solo. Per questo serve una lista unitaria e plurale, dove ritrovarsi su un piano di pari dignità tra soggetti politici, esperienze di cittadinanza attiva, associazioni, reti, movimenti che in questi anni hanno rappresentato un presidio sociale, culturale, democratico fondamentale. Le tante persone che ogni giorno dicono e fanno cose di sinistra: per la riqualificazione delle periferie; per il diritto alla salute e un nuovo welfare; per il lavoro e la sua dignità; per la riconversione ecologica; per i diritti e la libertà delle donne e delle persone lgbtq+; per la difesa dei beni comuni; per una scuola aperta, laica e inclusiva; per il diritto all'abitare e l'uso socio-culturale del patrimonio pubblico; per la tutela del territorio e del paesaggio; nella lotta alle mafie; nella solidarietà ai migranti e nel costruire mutualismo verso chi ha bisogno. Una lista che si impegni a riannodare forme di democrazia organizzata nei quartieri, a ricostruire relazioni con chi ha voglia - e ci sono tanti gruppi che ce l'hanno - di riportare la politica, cioè la lotta e dunque la democrazia, in questa città. E' un primo passo, ma a nostro parere necessario e possibile". Primi firmatari: Piero Bevilacqua; Luciana Castellina; Carlo Cellamare, Andrea Costa; Vezio De Lucia; Domenico De Masi; Marielena Grassadonia; Francesca Koch; Salvatore Monni; Michele Raitano; Enzo Scandurra. Per adesioni: sinistraroma2021@gmail.com

Lazio, Acea Ato 2: sospensione idrica in alcune zone di Civitavecchia (Rm)

Acea Ato 2 rende noto di aver ricevuto comunicazione da parte del "Consorzio Acquedotto Medio Tirreno" di una sospensione della fornitura idrica da questi erogata, necessaria per eseguire manutenzioni straordinarie sui loro impianti. Venendo meno l'apporto di tale fornitura, Acea Ato 2 informa che di conseguenza sarà necessario sospendere il flusso idrico in alcune zone del Comune di Civitavecchia.

Dalle ore 09:00 di martedì 22 giugno alle ore 06:00 di mercoledì 23 giugno si verificheranno quindi mancanze d'acqua e/o abbassamenti di pressione nelle seguenti zone:

- Zona Borgata Aurelia;
- Zona La Scaglia e Via Aurelia Nord;
- Zona Pantano e Sant'Agostino (Comune di Tarquinia ma di competenza Acea);
- Zona Industriale (Via Alfio Flores, Via Siligato, Via La Rosa);
- Zona Area Portuale;
- Zona Puntone dei Rocchi, Santa Lucia e Cimitero Nuovo.

Potranno essere interessate dalla sospensione anche zone limitrofe alle citate.

Per limitare i disagi ai cittadini dalle ore 09:00 di martedì 22 giugno alle ore 06:00 di mercoledì 23 giugno Acea Ato 2 ha predisposto un servizio di rifornimento tramite autobotti che resteranno in stazionamento nelle seguenti strade:



- Via Gioacchino Rossini (Borgata Aurelia);
- Via Fontanatetta, piazzale del Santuario Madonnina delle Lacrime;
- Via Braccianese Claudia 84a, fronte parcheggio Cimitero Nuovo (angolo via Rolandino Carlevaro). Per i casi di effettiva e improrogabile necessità potrà essere richiesto un servizio straordinario di rifornimento con autobotti al numero verde 800.130.335. Acea Ato 2, scusandosi per il disagio arrecato, invita gli utenti interessati a provvedere con ampio anticipo alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa della normale erogazione dell'acqua. Per ogni informazione è possibile contattare il numero verde 800.130.335 e visitare il sito internet del Gruppo Acea.

Roma

Elezioni Amministrative, situazione di stallo nel centrodestra in Provincia di Roma



Impasse nel Centrodestra in Provincia di Roma sulla scelta dei candidati sindaci alle amministrative in programma ad ottobre. Fratelli d'Italia, nel vertice di oggi, dopo Roma, avrebbe messo nel mirino anche il Comune di Marino ponendo un veto su Stefano Cecchi e Gabriella De Felice.

La Lega, indispettita, potrebbe quindi far saltare l'alleanza a Frascati, scegliendo di andare da sola e schierare Felice Squitieri alla conquista della cittadina Tuscolana. Problemi anche a Mentana con Adriano Palozzi (Cambiamo) che avrebbe deciso di puntare su Fiorella Di Natale.

Commercio, Gasparri De Vito: "Bene Michetti, ora tavolo programmatico a Roma tra tutte le forze"

"Esprimiamo grande soddisfazione per le parole pronunciate dal candidato sindaco Enrico Michetti che, una volta eletto, non applicherà la Bolkestein ma darà seguito al Decreto Rilancio 34/2020, convertito con L. 77/2020, che prevede l'estensione delle concessioni del commercio su area pubblica fino al 2032". Così, in una nota, il coordinatore romano di FI Maurizio Gasparri e il capogruppo di FI in Consiglio comunale, Marcello De Vito. "Una dichiarazione che rappresenta un importante risultato, un vero e proprio coronamento per chi ha condotto in Campidoglio una battaglia a tutela della categoria, per richiedere l'applicazione del Decreto 34/2020 allorché l'Amministrazione capitolina inespugnabilmente assu-

meva una posizione contralegem", continua Marcello De Vito. "Ci auguriamo pertanto, proprio in ragione del ruolo fondamentale e decisivo fin qui recitato da Forza Italia, che si arrivi molto presto a definire un tavolo di lavoro tra tutte le forze politiche della coalizione per sviluppare una proposta programmatica condivisa, seria e convincente su un tema così importante per la Capitale come quello del commercio su area pubblica, che riguarda ben 12.000 famiglie e imprese" concludono il coordinatore romano di FI Maurizio Gasparri e il capogruppo di FI in Consiglio comunale, Marcello De Vito. "Se è vero che nel Recovery Plan non ci sono soldi per Roma? Farò un corso di lettura del Recovery per Calenda,

Michetti e gli altri candidati". Lo ha detto a Sky Tg 24 il candidato sindaco di Roma del Pd alle primarie del centrosinistra Roberto Gualtieri. "Roma è l'unica città per cui ci sono fondi dedicati - ha sottolineato Gualtieri -, 500 milioni per Roma Caput Mundi, e poi ci sono fondi a disposizione per asili nido, housing sociale, 110%, per le case per la salute, ma sono fondi su progetto che Roma non prenderà se non presenterà in tempo dei progetti da concludere entro il 2026 per accedervi. "Quelli per le metropolitane non li ha presi, è vero - ha aggiunto Gualtieri - perché non aveva i progetti pronti. Questa è stata colpa di chi non ha fatto progettazione. Se Roma li sprecherà non avrà futuro", ha concluso.

Danza, Roma: al Teatro Brancaccio la prima edizione del "Futuro Festival"

Il Teatro Brancaccio di Roma riapre le sue porte dopo diversi mesi di stop per la diffusione del Covid-19, con la prima edizione del "Futuro Festival", rassegna internazionale di danza e cultura contemporanea, nata da un'idea di Alessandro Longobardi, che vede la regia della coreografa Alessia Gatta.

Dal 5 al 30 luglio, il Teatro farà da attrattore per tutti gli appassionati di danza, i danzatori, i coreografi, gli studenti, gli insegnanti, gli artisti e gli operatori di tutto il mondo, costituendo anche un'occasione di scambio e contaminazione. "Un festival pensato come una festa per chi vive di danza, ma che per natura è inclusiva con attività collaterali, come mostre, opere partecipate, dibattiti, confe-

renze, dj set, musica live oltre a spettacoli, workshops e stages", ha detto Gatta. "Invitiamo le nuove compagnie, oltre a quelle già affermate, per solleticare la curiosità del pubblico a creare un nuovo corso", ha aggiunto Longobardi. I primi appuntamenti, programmati per il 5 luglio, sono con la tavola rotonda "re-movère" - Muovere di nuovo", con la compagnia anglocatalana Humanhood, che debutterà nel passo a due "Sphera", e con il dj Lil'Jean. Poi, spazio anche per "La Nona" della Zappalà Danza, e a un altro debutto, quello della [Ritmi Sotterranei] Contemporary Dance Company che, insieme con Officine del Teatro Italiano proporrà "Crolli". In programma anche "Water" del Collettivo Soulsca-

pes di Gianni Wers, che propone una propria versione della condizione dell'essere umano, a metà tra l'house dance e la metafora dell'acqua, la danza urbana e contemporanea della Compagnie Hervé Koubi (Francia), che presenterà "Boys Don't Cry", il "Lili Elbe Show" della Compagnia Riva&Repele, incentrato sull'accettazione e sulla tolleranza, e poi ancora i [Ritmi Sotterranei] in "Keeping Warm", in cui tre donne devono affrontare la loro terra, che si dimostra ostile. A chiudere la rassegna saranno la KoDance, diretta da Silvia Marti, che proporrà, in prima nazionale, lo spettacolo "Chlorophilia", e la E_Sperimenti Dance Company/Gdo, in scena con "50min/mq".

Recovery, ironia di Gualtieri: "Farò un corso per Calenda e Michetti"

"Se è vero che nel Recovery Plan non ci sono soldi per Roma? Farò un corso di lettura del Recovery per Calenda, Michetti e gli altri candidati".

Lo ha detto a Sky Tg 24 il candidato sindaco di Roma del Pd alle primarie del centrosinistra Roberto Gualtieri. "Roma è l'unica città per cui ci sono fondi dedicati - ha sottolineato Gualtieri -, 500 milioni per Roma Caput Mundi, e poi ci sono fondi a disposizione

per asili nido, housing sociale, 110%, per le case per la salute, ma sono fondi su progetto che Roma non prenderà se non presenterà in tempo dei progetti da concludere entro il 2026 per accedervi. "Quelli per le metropolitane non li ha presi, è vero - ha aggiunto Gualtieri - perché non aveva i progetti pronti. Questa è stata colpa di chi non ha fatto progettazione. Se Roma li sprecherà non avrà futuro", ha concluso.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma cronaca

Spinaceto, colpi di pistola contro un'abitazione. Arrestato un 61enne per detenzione di arma clandestina

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un 61enne originario di Roma, con numerosi precedenti, con le accuse di detenzione di arma clandestina e ricettazione. Più in particolare, nella serata di ieri, i Carabinieri della Stazione di Roma - Tor de' Cenci sono intervenuti in via Salvatore Lorizzo, località Spinaceto, presso il comprensorio di case popolari da dove era pervenuta una segnalazione di esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Immediatamente giunti sul posto, i militari dell'Arma hanno verificato che una persona, rientrando in casa, si era accorta che qualcuno, dall'esterno, aveva sparato due colpi di pistola entrati nell'abitazione attraverso una finestra che presentava due



fori. La persona, inoltre, segnalava ai Carabinieri un soggetto che, poco prima, armato di pistola, si aggirava in strada nei pressi di quel condominio. Raggiunto subito l'appartamento dell'uomo, nel corso della perquisizione domiciliare, i militari dell'Arma hanno rinvenuto all'interno della cucina, una pistola con matricola abrasa. Tratto in arre-

sto, il soggetto è stato temporaneamente ristretto presso le camere di sicurezza della Stazione Carabinieri in attesa di essere tradotto in carcere. La pistola sequestrata sarà inviata nei laboratori del Ris Carabinieri di Roma per gli accertamenti balistici e dattiloscopici nonché per verificare se sia stata utilizzata in azioni delittuose.

Ardea: sabato i funerali dei fratellini uccisi

Saranno celebrate alle 14 di sabato, nella chiesa di Santa Maria Regina Pacis, ad Ostia (Rm), le esequie funebri dei due fratellini uccisi domenica scorsa ad Ardea (Rm). E' stato infatti concesso, dalla Procura di Velletri, il nulla osta per la restituzione delle salme, dopo le autopsie svolte all'Istituto di Medicina Legale del Policlinico Tor Vergata di Roma. I piccoli sono stati uccisi con un colpo di pistola ciascuno, sparato da un 34enne, che ha ucciso anche un 75enne, per poi togliersi la vita dopo essersi barricato in casa per molte ore.

Spaccio di droga: polizia arresta 2 persone

Sono stati gli uomini del III distretto Fidene-Serpentara, diretto da Fabio Germani, dopo un'intensa attività info - investigativa ad arrestare I.L. cittadino italiano di 36 anni, per spaccio di sostanza stupefacente e porto abusivo di arma comune da sparo. Gli investigatori, durante i numerosi servizi di osservazione hanno notato nei pressi di alcuni box condominiali, un'autovettura, il cui conducente entrava in uno di questi per poi allontanarsi velocemente. Ieri, la svolta: l'uomo è tornato nuovamente nel box per poi allontanarsi velocemente. Prontamente fermato dagli agenti, è stato identificato per I.L.; sul sedile passeggero è stata notata una busta contenente cocaina pari a 972 grammi, una pistola marca: "Fabrique Nationale d'Armes de guerre Herstal Begique-Browning's Patent", calibro 6,35 con caricatore rifornito di 6 colpi e numerose chiavi. L'uomo ha riferito che una di queste era di un box situato lì vicino. Gli agenti localizzato il locale, hanno proceduto a perquisizione rinvenendo materiale per il confezionamento della sostanza stupefacente, una pressa idraulica sempre per il confezionamento, 37 involucri contenenti cocaina per un peso di 29 grammi. Subito dopo, veniva

effettuata una perquisizione presso il box dove l'uomo era stato visto entrare più volte e, al suo interno sono stati trovati 7 telefoni cellulari provvisti di SIM card, ulteriori 20 schede telefoniche di diversi operatori mobili, marijuana pari a 990 grammi e 3 bilancini di precisione. Alla fine di tutte le attività I.L. è stato arrestato, e tutto il materiale sequestrato e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Gli uomini del XII distretto Monteverde, diretto da Maria Chiamante, a seguito di un'intensa attività d'indagine per il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato L.E. cittadino italiano di 37 anni per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I poliziotti dopo attente indagini di polizia giudiziaria, si sono portati presso un'agenzia di scommesse, dove sospettavano esserci attività di spaccio di stupefacenti da parte del titolare. Durante la perquisizione del locale sono state trovati 200 grammi di hashish, 17 grammi di marijuana e 23 grammi di cocaina nonché denaro in contante provento dello spaccio pari a 1200 euro. Immediatamente gli agenti si sono recati anche presso l'abitazione privata dell'uomo dove hanno trovato ulteriori 117 grammi di marijuana e 17 grammi di hashish.

Abusivismo, Roma: polizia sequestra banco in area Stadio Olimpico

Nell'ambito del piano dei controlli anti abusivismo commerciale, predisposti dalla Polizia Locale di Roma Capitale nell'area dello Stadio Olimpico, in occasione del campionato europeo di calcio, ieri sera gli agenti del XV Gruppo Cassia hanno sequestrato un intero banco abusivo in prossimità di Ponte Duca d'Aosta.



In esposizione centinaia di gadget, come bandiere, magliette, sciarpe, cappelli, che sono stati posti sotto sequestro. Il responsabile è stato sanzionato per vendita illegale e occupazione di suolo

pubblico non autorizzata, per un ammontare di oltre 5mila euro. Altri sequestri di merce sono stati effettuati in aree circostanti lo stadio. I controlli hanno riguardato anche altre

zone della Capitale: due gli ordini di allontanamento eseguiti, nei confronti di un parcheggiatore abusivo e di un ambulante irregolare, fermati rispettivamente ad Ostia e al Colosseo.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS - CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

IL MENTISIA
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
I GRANDI INTERESSI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it